



COMUNE DI PONSO

PROVINCIA DI PADOVA

IL SINDACO

Prot. n. 1232

Ponso, li 9 ottobre 2014

Spett.le
FAGGION Francesca
Consigliere di minoranza

OGGETTO: Interrogazione di cui all'All. A) deliberazione di C.C. n. 30 del 29.9.2014

Con riferimento all'incrocio di via Roma con via Palazzi ricordo alla S.V. che esiste un progetto di intervento parzialmente finanziato già da alcuni anni dalla Regione del Veneto per la realizzazione del quale mancano € 40.000,00 da reperire. Credo, poi, che la soluzione definitiva del problema della sicurezza stradale risieda nel senso di responsabilità e di rispetto del codice della strada da parte dei singoli conduttori dei veicoli, tanto più che nei casi citati si ricade all'interno del centro abitato che gode di limiti di velocità da tutti conosciuti.

Il comune di Ponso è da anni destinatario di un contributo regionale per interventi negli edifici scolastici, per il cui utilizzo mancano 60.000,00 €. Non è possibile chiedere un secondo contributo ai sensi della medesima legge, quando non è ancora stato speso il precedente.

Il comune di Ponso esborsa € 1,5034 (+ iva 4%) / pasto per alunno iscritto alla mensa scolastica, anche se residente fuori comune, ma frequentante le nostre scuole. Questo rientra in una politica di efficienza ed economicità dei servizi ausiliari all'istruzione voluti dall'amministrazione ai fini dell'incremento della popolazione scolastica, considerata la difficoltà contingente a formare le classi visto il calo generalizzato degli alunni nelle scuole di ogni ordine e grado. In questo senso posso anche testimoniare una tendenza tutta moderna dei comuni che, pur di accaparrare alle proprie scuole alunni non residenti, non lesinano a farsi concorrenza offrendo costi minori. Ricordo, inoltre, che la mensa scolastica non è un servizio obbligatorio, pertanto è impossibile che i comuni di provenienza degli alunni rifondano il contributo speso per la mensa dal nostro comune. L'ammontare complessivo della quota di partecipazione del comune per i pasti degli alunni non residenti, sarà conosciuto a consuntivo una volta che saranno rendicontate le effettive presenze in mensa. Per i testi scolastici non avviene assolutamente la stessa cosa, perché in merito esiste una normativa completamente diversa.

Il non aumento delle tariffe sulla pubblicità, pubbliche affissioni e suolo pubblico fa parte della precisa volontà politica di questa amministrazione di non gravare ulteriormente sugli esercizi commerciali, siano essi negozi o itineranti, già ampiamente messi a dura prova di sopravvivenza da studi di settore, imu, tasi e rifiuti. Gli aumenti Istat, poi, non c'entrano nulla con il tassa *de qua*, disciplinata legislativamente nel 1993 e su cui si esercita una mera facoltà dell'amministrazione entro i limiti di legge. Si consideri, inoltre, che un aumento della tariffa potrebbe anche andare a pesare sulla pubblicità di manifestazioni a scopo ricreativo e benefico delle società *non profit*.

Il Progetto di ricollocazione dell'offerta urbana del comune di Ponso conclusosi nel 2011 è stato un'indagine di *marketing* territoriale che ha portato all'individuazione di 14 nodi strategici, di cui l'amministrazione tiene conto nella programmazione dello sviluppo locale:

- Polo logistico di Ponso;
- Certificazione qualità ambientale e di alcuni servizi comunali;
- Agricoltura biologica;
- Nuova residenzialità;
- Strutture ricettive;
- Salute ed intrattenimento delle famiglie;
- Sviluppo itinerari e piste ciclo-turistiche;
- Miglioramento della visibilità del territorio di Ponso;
- Miglioramento della viabilità;
- Formazione professionale;
- Gastronomia locale;
- Promozione complessiva dell'area e del territorio della Megliadina;
- Fossa di tiro e sport di nicchia;
- Promozione attività economiche locali.

Valgano come esempio l'adesione del sottoscritto al Patto dei Sindaci nell'ambito della misura strategica n. 2 e l'attuale incarico per la predisposizione del PAES.

Distinti saluti.

IL SINDACO
Sandro Parolo